

Soggetto proponente

Gruppo di lavoro

Referente:
Dott. For. Gian Pietro Cantiani
Viale Fausto Ceccoli 31
00144 Frascati (RM)
Ordine dei Dottori Agronomi e dei
Dottori Forestali di Roma n.1306

Componente:
Dott. Agr. Andrea Santacroce
Via Francesco Ovidio, 83
00137 Roma
Ordine dei Dottori Agronomi e dei
Dottori Forestali di Roma n. 1932.

Componente:
Dott. For. Luigi Strazzabosco
Via Foscolovara, 54 - 30039 Strà (VE)
Ordine dei Dottori Agronomi e dei
Dottori Forestali di Padova n. 653.

CONAF
DOTTORE AGRONOMO E DOTTORE FORESTALE PROGETTISTA DEL CIBO SOSTENIBILE
XVIII Congresso Nazionale "#AGROFOR2030 - PROTAGONISTI DEL NUOVO RINASCIMENTO
Dottori Agronomi e Dottori Forestali al centro delle nuove sfide per il benessere delle comunità
e la bellezza dei luoghi"
Firenze 19-21 ottobre 2022

BANDO DI CONCORSO PREMIO
PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PREMIO DOTTORE AGRONOMO
E DOTTORE FORESTALE PROGETTISTA DEL CIBO SOSTENIBILE
III Edizione 2022

Il Parco del Complesso Santa Maria della Pietà



stato attuale



Progetto

INTERVENTI DI CONTENIMENTO, RIDUZIONE E ANCORAGGIO DEI SISTEMI RADICALI DI ALBERI DI PINO DOMESTICO CON PROVE DI TRAZIONE, ANTE E POST OPERAM, DINAMICA CON SISTEMA DYNAROOT DEGLI ESEMPLARI ARBOREI RADICATI A LATO DELLA VIABILITA' NEL GIARDINO DELLE NINFEE, NEL COMPLESSO DI SANTA MARIA DELLE PIETA' IN COMUNE DI ROMA

Tematica del Progetto

IL PROGETTO DEL PAESAGGIO E DEL VERDE URBANO PER LA QUALITA' DELLA VITA E IL BENESSERE DEI CITTADINI
Prima della realizzazione degli interventi progettuali precedentemente descritti l'area era destinata all'esecuzione dell'abbattimento di tutti gli alberi di pino domestico rappresentati da 50 esemplari maturi ma ancora in grado di continuare a vegetare e ad offrire i preziosi servizi a tutti ampiamente noti. Si consideri che l'alberata in questione si trova in una zona del parco del complesso del Santa Maria della Pietà, molto frequentata dai cittadini del quartiere ed anche dagli utenti dei diversi servizi offerti dalla ASL RM 1 e dall'Ufficio Tecnico del XIV Municipio di Roma Capitale. I cittadini a Roma, come nel resto d'Italia, sono sempre più sensibili e consapevoli dell'importanza del verde e degli alberi in città. Ciò si è manifestato nelle forme più svariate attraverso la nascita di associazioni e di gruppi in difesa del verde e degli alberi che anche attraverso i social network hanno visto crescere sia la visibilità, sia l'interazione, la collaborazione e a volte anche il dibattito molto aspro con le istituzioni e con altre organizzazioni ed associazioni. Di fronte ad una situazione iniziale, in cui tutti o gran parte degli alberi dovevano essere abbattuti, e quella successiva alla realizzazione del nostro progetto, che invece ne ha conservato la maggior parte, è evidente il miglioramento ed i benefici sia in termini ambientali, sanitari, paesaggistici, sociali ed economici. Con questo progetto sono stati conservati quasi tutti gli alberi di pino domestico del Giardino delle Ninfee e se da un lato sono state investite risorse economiche per realizzare le opere di riduzione delle radici e messa in opera della barriera radicale e per gli ancoraggi radicali, le spese sostenute per le opere sono in ogni caso inferiori al valore ornamentale ed ecosistemico degli alberi conservati. La nuova strada situata tra i 2 filari di pini avrà una durata molto lunga e non necessiterà di nuovi interventi a breve almeno per ciò che riguarda il rifacimento del manto asfaltato. Oltre a questo si garantiranno, con la presenza degli alberi in piedi, tutte le preziose funzioni così importanti per il buon livello di qualità della vita delle persone che frequentano e lavorano in questo contesto. Sono state inoltre risparmiate le risorse necessarie a tutte le operazioni sostitutive di questi alberi che vanno dal loro abbattimento, all'eradicazione delle ceppaie, alla fornitura di nuovi alberi di sostituzione e relative successive cure colturali per almeno 5 anni.

Concept del progetto

Il progetto è nato dall'esigenza di trovare soluzioni operative corrette e durature al problema ampiamente noto dei dissesti provocati dai sistemi radicali degli alberi e in modo particolare del pino domestico (Pinus pinea L.). La motivazione di fondo che ha guidato il gruppo di lavoro è stata quella di garantire la conservazione degli alberi nel loro sito di radicazione e di poter assicurare per un lungo periodo di tempo la sicurezza delle aree pavimentate ed asfaltate della viabilità interna di un Parco urbano che ospita Uffici e strutture della ASL RMI nonché gli Uffici del XIV Municipio di Roma Capitale. Il progetto è riproducibile in gran parte dei contesti e delle situazioni in cui ci sono alberi di pino domestico ai lati della viabilità urbana ed extraurbana dove sono presenti danni e dissesti al manto stradale, ai cigli ed ai marciapiedi. Nelle Prove eseguite è stato verificato che gli alberi ancorati presentano un fattore di sicurezza più del doppio rispetto alle analisi precedenti.

Effetti positivi attesi

Il progetto ha un carattere altamente innovativo ed originale che non trova, per quanto abbiamo potuto verificare, allo stato attuale alcun altro esempio nel territorio italiano. In questi anni come sappiamo dagli organi di informazione nazionale, di fronte ad alberate stradali, specie di pino domestico o di altre specie, causa di danneggiamenti e alterazioni di pavimentazioni, marciapiedi e soprattutto manti stradali, dovuti agli apparati radicali degli alberi, l'unica soluzione adottata è stata quella dell'abbattimento degli alberi e la successiva sostituzione tramite nuove piantagioni arboree. È proprio questo il carattere innovativo e di originalità del nostro progetto. Le diverse soluzioni tecniche adottate, di cui va studiata di volta in volta la fattibilità, consentono quasi sempre di conservare gran parte degli alberi e quindi di non abatterli come unica azione possibile.

Esemplarità del progetto relativamente al ruolo professionale del dottore agronomo e del dottore forestale

Il ruolo del Dottore Agronomo e del Dottore Forestale è fondamentale perché solo questa figura professionale possiede, anche in virtù della formazione continua specifica, una approfondita conoscenza di ogni aspetto tecnico relativo alla biologia, morfologia, fisiologia degli alberi, nonché di tutte le altre discipline collegate a chi si occupa di rischio arboreo, di stabilità, conservazione e cura degli alberi.

Immagini d'insieme del Parco



particolari stato ante operam



Lavori di demolizione del manto asfaltato



Operazioni di scavo e di posa in opera della barriera radicale



Ancoraggio delle zolle radicali



Prove di trazione dinamica sistema Dynaroot



Ante operam (prima dell'ancoraggio)

Post operam (dopo l'ancoraggio)

Dott. For. Gian Pietro Cantiani
Viale Fausto Ceccoli 31
00144 Frascati (RM)
Ordine dei Dottori Agronomi e dei
Dottori Forestali di Roma n.1306
Quantified Tree Risk Assessment
System Q.T.R.A. settembre 2019 n°6401
Socio Fondatore della Società
Italiana di Arboricoltura SIA Onlus

Dott. Agr. Andrea Santacroce
Via Francesco Ovidio, 83
00137 Roma
Ordine dei Dottori Agronomi e dei
Dottori Forestali di Roma n. 1932
Quantified Tree Risk Assessment
System Q.T.R.A. settembre 2019 n°6378
Associato ad Arboricultural Association
Tree
Socio della Società
Italiana di Arboricoltura SIA Onlus

Dott. For. Luigi Strazzabosco
Via Foscolovara, 54 - 30039 Strà (VE)
Ordine dei Dottori Agronomi e dei
Dottori Forestali di Padova n. 653
Arborist Certified Board I.S.A.
6/5/2010 n° 12-0029
E.T.W European Treeworker
(Arboricoltore Europeo) 16/10/2003
E.T.T. European Tree Technician
(Tecnico Europeo Arboricoltore)
10/12/2010
Socio Fondatore della Società
Italiana di Arboricoltura SIA Onlus

INTERVENTI DI CONTENIMENTO, RIDUZIONE E ANCORAGGIO DEI SISTEMI RADICALI DI ALBERI DI PINO DOMESTICO CON PROVE DI TRAZIONE DINAMICA CON SISTEMA DYNAROOT DEGLI ESEMPLARI ARBOREI RADICATI A LATO DELLA VIABILITA' NEL GIARDINO DELLE NINFEE ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DI SANTA MARIA DELLA PIETA' NEL COMUNE DI ROMA

IL PROGETTO DEL PAESAGGIO E DEL VERDE URBANO PER LA QUALITA' DELLA VITA E IL BENESSERE DEI CITTADINI